

COMUNICAZIONI

**Missioni vaevoli
nella seduta del 26 settembre 2001.**

Alemanno, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Malgieri, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Molgora, Mussi, Naro, Palma, Paoletti Tangheroni, Pisapia, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Rotondi, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sgarbi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zacchera.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Kessler, La Malfa, Malgieri, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Molgora, Mussi, Naro, Palma, Paoletti Tangheroni, Pisapia, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Rotondi, Scarpa Bonazza Buora, Santelli, Scherini, Selva, Sgarbi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Urso, Valducci, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zacchera.

Annunzio di proposte di legge.

In data 25 settembre 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguen-

ti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CALZOLAIO: « Ratifica ed esecuzione dei Protocolli alla Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 » (1645);

BUTTI ed altri: « Modifiche all'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di edificabilità delle zone limitrofe alle aree cimiteriali » (1646);

DELMASTRO DELLE VEDOVE ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, in materia di copertura assicurativa per i veicoli circolanti in aree private » (1647);

GAZZARA: « Norme in materia di incompatibilità tra esercizio della professione di avvocato e pubblico impiego » (1648);

RAMPONI: « Modifiche agli articoli 1 e 6 della legge 3 giugno 1981, n. 308, recante norme in favore dei militari di leva e di carriera infortunati o caduti durante il periodo di servizio » (1649);

LA RUSSA ed altri: « Riforma delle libere professioni » (1650);

ANGELA NAPOLI: « Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco » (1651);

BURANI PROCACCINI: « Istituzione dell'Autorità garante dell'informazione medica e scientifica » (1652).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato FRANCESCA MARTINI, anche a nome degli altri firmatari, ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

FRANCESCA MARTINI ed altri: « Ordinamento della professione di psicomotricista » (1594).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

ANEDDA ed altri: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo » (1178);

RIVOLTA ed altri: « Norme per la redazione dei testi legislativi » (1510);

TRANTINO ed altri: « Disciplina del diritto di asilo politico » (1554) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, IV, V, VII, VIII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII e XIV.*

II Commissione (Giustizia):

REALACCI ed altri: « Introduzione nel codice penale di disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente » (239) *Parere delle Commissioni I, VIII e XIII;*

PISAPIA: « Delega al Governo per la riforma della disciplina sanzionatoria dei reati di minore allarme sociale e norme in materia di applicazione della pena su richiesta delle parti, di arresti domiciliari

e di misure alternative alla detenzione » (724) *Parere delle Commissioni I e XI;*

FOTI: « Norme contro la pratica e lo sfruttamento della prostituzione » (1355) *Parere delle Commissioni I, V, VII, X, XI e XII;*

« Disposizioni in materia di cooperazione con il Tribunale internazionale competente per gravi violazioni del diritto umanitario commesse nel territorio del Ruanda e Stati vicini » (1565) *Parere delle Commissioni I, III e V.*

IV Commissione (Difesa):

FIORI: « Estensione a tutti i decorati al valore dei benefici previsti per i decorati al valor militare » (1236) *Parere delle Commissioni I e V.*

IX Commissione (Trasporti):

FOLENA: « Riconoscimento ai fornitori di servizi INTERNET delle condizioni economiche applicate agli organismi di telecomunicazioni titolari di licenza individuale » (1251) *Parere delle Commissioni I, II, V e XIV.*

VI Commissione (Finanze):

SERENA: « Abolizione della tassa annuale di concessione sul passaporto » (994) *Parere delle Commissioni I e V;*

FIORI: « Defiscalizzazione delle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte agli ex dipendenti civili e militari dello Stato: (1089) » *Parere delle Commissioni I, V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

VII Commissione (Cultura):

BIANCHI CLERICI: « Disposizioni in materia di insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari » (967) *Parere delle Commissioni I, V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

FIORI: Disposizioni in materia di inquadramento giuridico e di trattamento economico del personale dipendente dalle amministrazioni statali» (1321) *Parere delle Commissioni I e V.*

XII Commissione (Affari sociali):

MASSIDDA: «Disposizioni in materia di concorsi per l'assegnazione di sedi farmaceutiche» (292) *Parere delle Commissioni I, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XIII Commissione (Agricoltura):

ONNIS ed altri: «Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (1417) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

VOLONTÈ ed altri: «Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato» (1478) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 24 settembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 31 luglio 1997, n. 249, la relazione sull'attività svolta nel periodo

2000-2001, sui programmi di lavoro dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (doc. CLVII, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VII Commissione (Cultura) e alla IX Commissione (Trasporti).

Comunicazione di una nomina ministeriale.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 20 settembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione relativa al conferimento dell'incarico di capo del dipartimento delle politiche di mercato nell'ambito del Ministero delle politiche agricole e forestali al dottor Walter LUCHETTI.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) ed alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 24 settembre 2001, a pagina 6, prima colonna, alla decima riga, in luogo delle parole: « Commissioni I e II. » deve leggersi: « Commissioni I, II, V e XIV ».

*MOZIONI VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00015 E FRANZ ED ALTRI
N. 1-00018 SULLE FORME DI COMUNICAZIONE DELL'INDI-
RIZZO POLITICO GOVERNATIVO*

(Sezione 1 - Mozioni)

La Camera,

premesso che:

il rapporto di fiducia tra Governo e Parlamento è alla base della nostra forma di governo e che l'indirizzo politico si alimenta dal costante rapporto tra tali due Istituzioni;

il confronto che si sviluppa nelle aule parlamentari, soprattutto sui temi e sulle informazioni vitali per lo sviluppo del Paese, con le modalità tipiche della discussione pubblica, trasparente e in contraddittorio, non è surrogabile da altre pur necessarie e comunque successive forme di comunicazione politico-istituzionali;

per queste ultime la legislazione prevede già forme di comunicazione istituzionale dentro precisi limiti e che comunque, soprattutto ove vengano utilizzati strumenti e servizi pubblici, esse devono comunque attenersi a criteri di obiettività ed equilibrio non solo nei periodi di campagna elettorale;

impegna il Governo:

a privilegiare costantemente e tempestivamente la sede parlamentare in occasione di comunicazioni rilevanti rispetto all'indirizzo politico, a modifiche di elementi conoscitivi necessari per l'esercizio delle funzioni del Parlamento, per il rispetto del rapporto del Governo con la propria mag-

gioranza e per il ruolo delle opposizioni parlamentari.

(1-00015) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Montecchi, Rognoni, Innocenti, Ruzzante, Magnolfi, Panattoni ».

(26 luglio 2001)

La Camera,

premesso che:

il rapporto di fiducia fra Governo e Parlamento è alla base del nostro sistema istituzionale e che l'indirizzo politico si alimenta anche attraverso il costante rapporto tra tali Istituzioni;

il confronto che si sviluppa nel Parlamento soprattutto sui temi e sulle informazioni vitali per lo sviluppo della Nazione, con le modalità tipiche della discussione pubblica, trasparente ed in contraddittorio, non è surrogabile da altri pur necessarie forme di comunicazione politico istituzionali;

per queste ultime la legislazione prevede già forme di comunicazioni istituzionali all'interno di precisi limiti;

impegna il Governo:

a considerare sempre centrale e insostituibile la sede parlamentare quale luogo

privilegiato di dibattito, di confronto e di comunicazioni politiche.

(1-00018) « Franz, La Russa, Amoruso, Cannella, Alberto Giorgetti, Garnero Santanchè, Armani, Messa, Arrighi, Giulio Conti, Taglialatela, Benedetti Valentini, Bellotti, Briguglio, Maggi, Fragalà, Antonio Leone ».

(25 settembre 2001)

(Sezione 2 - Risoluzione)

La Camera,

per il doveroso rispetto da parte del Governo per la propria maggioranza e per il ruolo delle opposizioni parlamentari,

impegna il Governo:

a privilegiare sempre e comunque la sede parlamentare, in particolare:

a) nel caso di valutazioni che comportino modifiche di precedenti indirizzi di politica interna;

b) nel caso di informazioni che possano condizionare pesantemente l'opinione pubblica;

c) nel caso di valutazioni che prefigurino nuovi impegni internazionali dell'Italia.

(6-00003) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scanno, Brugger, Montecchi, Loiero, Rognoni, Innocenti, Panattoni ».

(25 settembre 2001).

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 - Interventi per la sicurezza dei trasporti nella valle Lapisina)

D'AGRÒ — *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il tratto Vittorio Veneto-Fadalto della strada statale n. 51 ha già conosciuto in passato numerosi incidenti che hanno coinvolto automezzi di trasporto di liquidi infiammabili;

il traffico di questo tratto stradale, particolarmente tortuoso, è congestionato a causa del divieto di transito per le autocisterne nel tratto parallelo della A/27, che manca di scarichi di sicurezza, per cui lo sversamento di liquidi infiammabili potrebbe causare danni inestimabili all'ambiente, soprattutto alle riserve idriche dell'intera area trevigiana —:

quali iniziative intendano adottare affinché sia tutelata la sicurezza dei cittadini della valle Lapisina. (3-00241)

(25 settembre 2001)

(Sezione 2 - Azione di prevenzione e contrasto della criminalità nelle città italiane)

LUCIDI, VIOLANTE, MONTECCHI, RUZZANTE, ROBERTO BARBIERI, INNOCENTI, MAGNOLFI, CALZOLAIO, CENNAMO, DIANA, ALBERTA DE SIMONE, MARONE, PETRELLA, SODA, BONITO, TOLOTTI, MINNITI, MARTELLA,

TRUPIA, CAZZARO, SANDI e VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi diverse città italiane — a Nord come a Sud — sono state teatro di ripetuti episodi di criminalità diffusa — furti nelle ville, rapine, atti di violenza e omicidi — che hanno riportato all'evidenza della cronaca il sentimento di insicurezza dei cittadini e la necessità di una politica efficace di contrasto alle azioni criminali, che non insegue ma prevenga gli eventi —:

quale strategia di intervento e quali iniziative intenda adottare per rendere effettiva ed efficace l'azione istituzionale di prevenzione e di contrasto alla criminalità diffusa nelle città italiane, anche con riferimento all'attuazione necessaria delle disposizioni contenute nella legge n. 128 del 2001 (il cosiddetto Pacchetto sicurezza). (3-00240)

(25 settembre 2001)

(Sezione 3 - Interventi del Governo per contrastare il fenomeno delle rapine nelle province del nord Italia)

LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO,

SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

negli ultimi mesi il fenomeno delle « rapine in villa » ha suscitato gravi stati di disagio nei cittadini;

il fenomeno risulta essere collegato alla presenza di bande di extracomunitari che, ad avviso degli interroganti, hanno trovato terreno fertile nel nostro Paese per compiere i loro crimini, grazie alle politiche del centro sinistra in materia di immigrazione;

un esempio significativo arriva dalla provincia di Treviso, dove dai dati comunicati dalla prefettura relativamente all'anno scorso, ben sei reati su dieci sono stati commessi da extracomunitari. È da ritenere che questo fenomeno sia riscontrabile anche nelle altre province del nord Italia -:

quali siano gli interventi e i risultati conseguiti dal Governo per contrastare il fenomeno delle « rapine in villa ».

(3-00242)

(25 settembre 2001)

(Sezione 4 - Misure di sicurezza in relazione ai futuri vertici internazionali)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, AN-

GELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

durante il G8 vennero allestite missilistiche a difesa dei partecipanti al vertice;

tali accorgimenti difensivi suscitano l'ilarità e lo sdegno da parte di taluni ambienti vicini alla sinistra, quasi che fosse cervellotico o, addirittura, impossibile immaginare azioni terroristiche aeree contro i capi di Stato del G8;

dopo i tragici fatti dell'11 settembre prima il segretario del Presidente russo, Putin, e, successivamente, il Presidente egiziano, Mubarak (*Corriere della Sera* del 25 settembre 2001), hanno affermato di ritenere attendibile l'esistenza di piani terroristici finalizzati a colpire Bush e gli altri capi di Stato nel corso del G8 di Genova;

alla luce della comprovata gravità della minaccia terroristica sembrano superati lo sdegno e l'ilarità originariamente manifestati in alcuni ambienti;

in tale contesto suscitano al contrario perplessità le precisazioni apparse sulla stampa di Dario Fo, che appaiono all'interrogante come una sorta di *excusatio non petita*, in ordine alla frase, non smentita, secondo cui gli autori dell'attentato dell'11 settembre potrebbero essere « islamici » o anche - incredibilmente - « sionisti pazzi » -:

quali notizie abbia in merito a quanto narrato in premessa, in particolare sui programmati attentati durante il G8, e quali misure intenda adottare, al riguardo, in occasione dei prossimi vertici internazionali.

(3-00243)

(25 settembre 2001)

(Sezione 5 - Politica del Governo nel settore della sanità)

BINDI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è apparsa, pubblicata da un autorevole quotidiano economico, una dettagliata anticipazione sulle misure che il Ministro della salute si accinge a varare in relazione al rapporto di lavoro dei medici del servizio sanitario nazionale e al trasferimento della proprietà degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici alle fondazioni bancarie;

tali anticipazioni hanno suscitato la ferma contrarietà di tutte le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri;

nel corso delle audizioni programmatiche svoltesi alla Camera dei deputati presso la XII Commissione di merito Affari sociali il Ministro non ha fatto alcun cenno relativo a tali misure —:

se sia vero che il Ministro interrogato intenda promuovere l'abolizione del rapporto esclusivo di lavoro rendendolo a discrezione dell'azienda sanitaria locale, limitando il diritto alla libera professione *intramoenia*, trasformandolo, quindi, in un rapporto privatistico a discrezione dell'azienda sanitaria locale e, infine, se sia vero che si intenda promuovere l'affidamento della proprietà e persino della gestione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici universitari a fondazioni bancarie e imprenditori privati mettendo in discussione, a partire dai luoghi di eccellenza, la natura solidaristica della sanità pubblica nazionale. (3-00246)

(25 settembre 2001)

(Sezione 6 - Politica del Governo in relazione al rischio derivante dall'uso di armi chimiche)

CUCCU. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere:

in relazione all'annunciata istituzione di una *task force* contro il bioterrorismo

ed alla inquietudine della popolazione verso tale ipotesi di attentati alla propria sicurezza, come si intendano tutelare i nostri concittadini nei confronti di tale eventualità e quali misure specifiche siano state adottate per prevenire ed eventualmente fronteggiare questa nuova minaccia. (3-00247)

(25 settembre 2001)

(Sezione 7 - Iniziative per la lotta contro il terrorismo)

BOATO. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

unanime è stata la condanna nei confronti dell'immane serie di attentati terroristici dell'11 settembre 2001, contro gli Usa, che hanno provocato migliaia di vittime e spaventose distruzioni;

necessaria è la massima collaborazione internazionale per sconfiggere i mandanti e i complici di tali attentati e per spezzare la rete terroristica da cui hanno tratto origine;

altrettanto necessario è evitare di confondere il rigoroso contrasto delle attività terroristiche internazionale con azioni di guerra, una guerra che porterebbe ad una *escalation* forse inarrestabile e al coinvolgimento di popolazioni civili innocenti;

in particolare va esclusa — contrariamente a quanto affermato dal Ministro della difesa degli Usa Rumsfeld — qualunque ipotesi di ricorso ad armi nucleari;

va inoltre evitata qualunque campagna ideologica e qualunque iniziativa militare e politica che tramuti indebitamente la doverosa lotta al terrorismo internazionale in una sorta di « scontro tra civiltà » e in una mostruosa « guerra di religione » nei confronti dell'Islam —:

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere il Governo italiano nel

quadro della cooperazione internazionale per la lotta contro il terrorismo e quali iniziative politiche abbia assunto o intenda assumere, nel quadro della Unione europea, dell'Onu e della cooperazione internazionale, per contribuire a rimuovere le situazioni di conflitto che spesso alimentano e aggravano la tensione internazionale e minano la sicurezza mondiale.

(3-00244)

(25 settembre 2001)

(Sezione 8 - Situazione finanziaria e occupazionale del gruppo Moulinex-Brandt)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale di Parigi ha deciso l'ammissione all'amministrazione controllata del gruppo *Moulinex-Brandt*, di cui sono azionisti, mediante la finanziaria Elfi, i fratelli Nocivelli, nominando due distinti commissari, uno per la *Moulinex* e uno per la *Brandt*;

la decisione degli amministratori di chiedere questo intervento del tribunale è originata non solo dalla grave situazione finanziaria che investe il gruppo *Moulinex*, ma anche dall'esistenza di violenti contrasti fra gli azionisti sulle modalità di gestione del gruppo. Come è noto l'ammissione all'amministrazione controllata non produce conseguenze automatiche per gli stabilimenti italiani in quanto questi sono soggetti giuridici distinti, anche se è evidente che quanto avvenuto in Francia rischia di mettere a repentaglio il futuro degli stabilimenti italiani *Ocean* e San Giorgio, con tutti i loro dipendenti (850 dipendenti a Verolanuova e 419 dipendenti a La Spezia);

per evitare che la situazione precipiti anche in questi stabilimenti è indispensabile che la proprietà della *Ocean*, che fa capo alla finanziaria Elfi, assuma tutte le iniziative necessarie ad evitare che anche la *Ocean* sia trascinata nel baratro che sta inghiottendo la *Moulinex*;

le lavoratrici e i lavoratori della *Ocean*, unitamente alle rappresentanze sindacali unitarie, alle organizzazioni sindacali Fim-Fiom-Uilm, riunitisi in assemblea, con la presenza di numerosi parlamentari e autorità locali hanno deciso di chiedere un incontro con le istituzioni, a partire dai ministeri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali, affinché il Governo italiano si impegni per attivare un tavolo di confronto che coinvolga i commissari nominati dal tribunale di Parigi, l'Unione europea, le istituzioni italiane e francesi, nonché le organizzazioni sindacali dei lavoratori di entrambi i Paesi, per individuare le scelte più opportune per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro;

a questa richiesta i nominati ministeri non hanno ancora dato risposta;

la direzione dell'*Ocean* ha deciso di fermare la produzione per diverse giornate in questo mese senza certezza per il futuro —:

cosa il Ministro interrogato ed il Governo tutto intendano fare per la salvaguardia di questo importante settore produttivo e del posto di lavoro dei dipendenti del gruppo e dell'indotto, intervenendo, nell'immediato anche con la concessione della cassa integrazione guadagni straordinaria. (3-00245)

(25 settembre 2001)

PROPOSTA DI LEGGE: SENATORI TURRONI ED ALTRI: RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO RELATIVO ALLA CREAZIONE NEL MEDITERRANEO DI UN SANTUARIO PER I MAMMIFERI MARINI, FATTO A ROMA IL 25 NOVEMBRE 1999 (APPROVATA DAL SENATO) (1504)

(A.C. 1504 - Sezione 1)

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999.

(A.C. 1504 - Sezione 2)

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 19 dell'Accordo stesso.

(A.C. 1504 - Sezione 3)

ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 3.

1. Per la definizione delle misure nazionali e delle misure da proporre, in accordo con gli altri Stati Parte, nelle sedi internazionali relativamente all'Accordo di cui all'articolo 1, è istituito un comitato di pilotaggio dell'Accordo, composto da un rappresentante designato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, un rappresentante designato dal Ministro degli affari esteri, un rappresentante designato dal Ministro delle politiche agricole e forestali, un rappresentante designato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e un rappresentante designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Al comitato partecipano altresì, con funzioni consultive, tre rappresentanti delle associazioni ambientaliste riconosciute. Il comitato può essere integrato da esperti designati dai Ministri rappresentati. Il comitato è presieduto dal rappresentante designato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.

(A.C. 1504 - Sezione 4)**ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 4.**

1. Alle spese di funzionamento del comitato di pilotaggio di cui all'articolo 3, determinate nel limite massimo di lire 250 milioni annue a decorrere dal 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.2.1 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per il 2001, intendendosi conseguentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 18, comma 5, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

2. All'ulteriore onere derivante dall'attuazione della presente legge, nel limite massimo di lire 800 milioni annue a decorrere dal 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono apportate le occorrenti variazioni di bilancio.

(A.C. 1504 - Sezione 5)**ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 5.**

1. Nelle more della concertazione con gli Stati Parte, prevista dall'articolo 9 del-

l'Accordo di cui all'articolo 1, nelle acque territoriali italiane comprese nell'area del santuario di cui all'Accordo stesso, è vietata la competizione di barche veloci a motore.

(A.C. 1504 - Sezione 6)**ARTICOLO 6 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 6.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(A.C. 1504 - Sezione 7)**ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

accolta con soddisfazione l'iniziativa di istituire nel Mediterraneo un santuario per mammiferi marini;

auspicato che la tutela e la protezione delle specie viventi del Mediterraneo possano avvalersi di analoghe iniziative;

osservato che l'articolo 3 della proposta di legge non sembra chiarire adeguatamente la natura e le funzioni del comitato;

impegna il Governo

a precisare in via di normazione secondaria la natura e le funzioni del comitato di cui all'articolo 3.

9/1504/1. Paoletti, Tangheroni, Spini, Rivolta, Michelini, Cima, Naro.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge n. 1504, recante ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999;

rilevato che, per quanto riguarda le attività ittiche, dall'istituzione del predetto santuario potrebbero derivare ricadute negative sugli operatori in termini di diminuzione dello sforzo di pesca in caso di eventuali limitazioni nell'impiego di particolari sistemi di pesca;

impegna il Governo

a intraprendere tutte le necessarie iniziative affinché, in sede di attuazione dell'accordo di cui in premessa, sia prevista l'istituzione, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, di un osservatorio — composto da esperti, rappresentanti delle marinerie interessate e funzionari ministeriali — per studiare gli effetti sulle attività di pesca conseguenti alla istituzione del santuario per i mammiferi marini; nonché siano previste appropriate misure, attuabili anche in sede amministrativa, per introdurre forme di integrazione del reddito e per la riconversione dell'armamento nel caso in cui si dovesse riscontrare un pregiu-

dizio economico a carico degli operatori per la diminuzione dello sforzo di pesca.

9/1504/2. Marinello, Misuraca, Jacini, Ricciuti, Masini.

La Camera,

premesso che:

il 25 novembre 1999 è stato siglato l'accordo tra il Principato di Monaco, la repubblica francese e la Repubblica italiana per la realizzazione di un santuario per i mammiferi marini e che l'iniziativa è sicuramente positiva;

la realizzazione di tale santuario prevede la delimitazione di specchi acquei al fine di garantire un *habitat* equilibrato ai cetacei da proteggere e che tale delimitazione ha ripercussioni sia sui sistemi di pesca che sulla navigazione di natanti adibiti alla pesca;

impegna il Governo

ad acquisire i pareri delle organizzazioni preposte alla tutela ed all'assistenza delle imprese di pesca nonché delle maggiori organizzazioni sindacali dei lavoratori marittimi nella fase di delimitazione definitiva degli specchi acquei destinati al santuario dei mammiferi marini.

9/1504/3. Cristaldi, Bornacin, Porcu, Anedda.

PROPOSTA DI LEGGE: SENATORI PIANETTA ED ALTRI: RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE RELATIVA ALL'ADESIONE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, DELLA REPUBBLICA DI FINLANDIA E DEL REGNO DI SVEZIA ALLA CONVENZIONE SULLA LEGGE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI, APERTA ALLA FIRMA A ROMA IL 19 GIUGNO 1980, NONCHÉ AL PRIMO E AL SECONDO PROTOCOLLO RELATIVI ALL'INTERPRETAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, CON DICHIARAZIONE COMUNE, FATTA A BRUXELLES IL 29 NOVEMBRE 1996 (APPROVATA DAL SENATO) (1506)

(A.C. 1506 - Sezione 1)

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione relativa all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia alla Convenzione sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, aperta alla firma a Roma il 19 giugno 1980, nonché al primo e al secondo Protocollo relativi all'interpretazione da parte della Corte di Giustizia, con dichiarazione comune, fatta a Bruxelles il 29 novembre 1996.

(A.C. 1506 - Sezione 2)

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

SIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della Convenzione stessa.

(A.C. 1506 - Sezione 3)

ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PROPOSTA DI LEGGE: SENATORI PIANETTA ED ALTRI: RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA ITALIA E SVIZZERA CHE COMPLETA LA CONVENZIONE EUROPEA DI ASSISTENZA GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE DEL 20 APRILE 1959 E NE AGEVOLA L'APPLICAZIONE, FATTO A ROMA IL 10 SETTEMBRE 1998, NONCHÉ CONSEGUENTI MODIFICHE AL CODICE PENALE ED AL CODICE DI PROCEDURA PENALE (APPROVATA DAL SENATO) (1507)

(A.C. 1507 - Sezione 1)

QUESTIONE PREGIUDIZIALE

La Camera,

premesso che:

il combinato disposto degli articoli 8 e 12 della proposta di legge n. 1507, di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, prevede che qualsiasi violazione delle norme di disciplina delle rogatorie internazionali, riguardanti sia l'acquisizione sia la trasmissione di documenti o altri mezzi di prova, comporta l'inutilizzabilità dei documenti o dei mezzi di prova acquisiti o trasmessi;

l'istituto della inutilizzabilità degli atti — che determina, comunque, nei suoi effetti, limiti e freni all'ordinato e ragionevole tempo del processo e sovente, per l'irripetibilità degli atti, l'inevitabile pronuncia di prescrizione del reato — è sancito nel nostro ordinamento penale per gravi violazioni che incidono sulle garanzie costituzionali delle persone nel processo, quali, tra l'altro, l'articolo 407 del codice di procedura penale sul tempo del processo in riferimento all'articolo 111 della Costituzione, l'articolo 103 codice di pro-

cedura penale in riferimento all'articolo 24, secondo comma, della Costituzione sulla inviolabilità del diritto alla difesa, l'articolo 254 del codice di procedura penale in relazione all'articolo 15 della Costituzione sulla libertà della corrispondenza;

al contrario, nelle disposizioni richiamate — in particolare nell'articolo 12 — l'istituto è utilizzato anche per semplici irregolarità di natura meramente formale, nelle quali non assumono alcun rilievo le garanzie della persona nel processo, con la conseguenza che la sanzione dell'inutilizzabilità assolve alla esclusiva funzione di impedire ed ostacolare l'esercizio della giurisdizione — nella specie l'esercizio del magistero punitivo dello Stato — presidio e strumento per l'ordinato svolgimento della vita delle comunità insidiate, nella loro libertà e nella loro sicurezza, dalla grave criminalità organizzata, comune, mafiosa e terroristica;

la richiamata disposizione si pone dunque in netto contrasto con l'articolo 111 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2;

anche la disposizione transitoria di cui all'articolo 17, che estende l'inutilizzabilità degli atti anche per semplici irregolarità formali ai procedimenti in corso,

in deroga peraltro al principio generale *tempus regit actum*, è di ostacolo all'esercizio della giurisdizione da attuarsi mediante il giusto processo secondo l'articolo 111 della Costituzione ed ha il solo scopo di impedire la conclusione di procedimenti penali in corso,

delibera

di non procedere all'esame della proposta di legge n. 1507.

n. 1. Soda, Pisapia, Siniscalchi, Zanotti.